

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una giunta di sinistra  
al Comune di Marsala

A pagina 2

Nuove agghiaccianti rivelazioni  
sui massacri compiuti in Vietnam

A pagina 3

## METALLURGICI

### Fermo e civile monito al governo e ai padroni per le libertà e il contratto

# Centomila in corteo a Milano

## I sindacati: la confindustria sfida la volontà dei lavoratori

Un fiume di uomini è sfilato sotto la prima neve - La solidarietà della popolazione - La marcia silenziosa aperta da un grande striscione rosso con scritto « uniti si vince » - Iniziative alla Camera e al Senato dei comunisti, dei socialisti di unità proletaria e degli indipendenti di sinistra sulle minacce contro i lavoratori messe in atto alla Fiat - Presa di posizione della direzione del PSIUP

### Forti scioperi alla FIAT - Trattative con l'Intersind



### I mille miliardi dei direttori generali

MILLE miliardi: questa la cifra alla quale si sta avvicinando il costo dell'operazione riaspetto degli statali. Si era partiti, nella lunga trattativa, dai 480 miliardi del marzo 1967 per giungere ai 660 di sei mesi fa e, successivamente, agli attuali 900 dichiarati dal ministro della Riforma (?) Gatto. Arriveremo ai mille come avevamo previsto. Ma per fare che cosa viene spesa una tale somma? Per riformare la pubblica amministrazione o per dare una sistemazione reale ai complessi problemi del personale? Se così fosse nessuno avrebbe nulla da osservare; anzi si tratterebbe di un impiego giusto di una parte del reddito nazionale. Ma non è così. La riforma che richiede lo sviluppo delle lotte sociali nel paese non ci sarà. E tanto meno saranno soddisfatte le categorie degli statali che, anzi, stanno scioperando per sottolineare il contrario.

Non un governo, ma l'intera classe dirigente che ha avuto la responsabilità di lunghi anni di governo è, perciò, responsabile di un fallimento così macroscopico che pesa e peserà sul paese. Tanto più irresponsabile è il comportamento del governo e di questa classe dirigente, quando si rifletta al fatto che rivendicazioni sulla cui natura, struttura e qualità non ci sono dubbi, avanzate dalle categorie operaie e contro le quali si cerca di mobilitare l'opinione pubblica, restano ancora insoddisfatte per una resistenza padronale che si fa forte del supporto governativo e dei mezzi repressivi dello Stato.

LA RAGIONE di questo comportamento non può sfuggire. I mille miliardi sono spesi nel modo che sappiamo per rafforzare una struttura statale accentrata ed autoritaria e rendere più forti le resistenze che esistono nei confronti del decentramento regionale e dei contenuti di rinnovamento democratico che esso deve avere. Il perno di queste resistenze è da ricercare proprio nella nuova condizione giuridica ed economica discriminante che si vuole dare all'alta burocrazia ripartita all'interno delle categorie statali.

Come si può tollerare che si prevedano aumenti complessivi mensili di mezzo mi-

lione per i direttori generali e di quindicimila lire per il personale esecutivo? Come si può pensare di dare ad un capo divisione 461.000 lire di stipendio, raddoppiando, in base ad apposte norme di avanzamento, l'attuale livello, quando degli attuali 7.600 capi divisione (o qualche equiparato) almeno i due terzi si riconosce che non sono necessari in una amministrazione bene organizzata? Se il capo divisione è un dirigente, 7.600 sono troppi; se non è così sono troppe 461.000 lire di stipendio rispetto al livello retributivo delle altre categorie. Come si può pensare che al due per cento della categoria vada il dieci per cento dello stanziamento previsto per il riaspetto? Una burocrazia così organizzata quando e come cederà parte dei suoi poteri a vantaggio del decentramento regionale? In questo contesto la stessa questione dell'asse attrezzato e dei nuovi centri direzionali a Roma diventa esplosiva, poiché, in base a questa ipotesi, oltre decime di migliaia di dipendenti statali dovrebbero accrescere il numero di quelli attualmente concentrati nella capitale.

QUESTA, dunque, è la realtà che si sta giocando, ed hanno fatto bene le tre Confederazioni a chiamare le categorie alla lotta, così come fanno bene a mantenere fermo il punto che gli accordi vanno rispettati per quelli che erano. La questione va assunta perciò, di rettagente, dalle forze politiche della sinistra in Parlamento, poiché la tesi dell'alta burocrazia secondo cui la riforma dello Stato è un affare esclusivo suo e del governo, deve essere battuta fino in fondo. Chi che viene risolutivo e la correttezza del diritto rapporto che esiste tra le spinte ad un profondo rinnovamento che avanzano nella società, ed il problema della struttura complessiva dello Stato. La battaglia per il decentramento regionale si sta giocando, in grande misura, proprio attorno a questa vertenza che non è mai stata settoriale e tanto meno lo è oggi, quando una linea autoritaria cerca di volgere in proprio favore lo scontento giustificato e profondo che vi è nello stesso ceto medio impiegatizio.

Ugo Vetere

### Carica bombe ad Ancona una nave dei colonnelli

Un'operazione misteriosa, che deve essere chiarita. La motonave si chiama Iran. Perché il governo tollerava questi traffici che sono un aiuto per i fascisti di Atene nello stesso momento in cui si pone concretamente il problema dell'espulsione della Grecia dal Consiglio d'Europa? A PAGINA 3

### Esercitazioni aeree della NATO a Falconara

Preoccupante comunicato del ministero della Difesa. Le manovre militari saranno effettuate dal 5 al 18 dicembre. Forze americane si stanno concentrando sull'aeroporto marchigiano. Analoghe operazioni in Sardegna avevano provocato danni e pericoli per gli abitanti.

### Dalla nostra redazione

MILANO. Per quarant'anni, il palazzo di via Broletto, sede del giornale, è stato un punto di riferimento per i lavoratori dei metallurgici che così protestano contro la Magistratura di classe, contro i padroni.

Il nostro sindacato, nel momento in cui si sta svolgendo una lotta per la difesa del contratto di lavoro, si è mobilitato per protestare contro la Magistratura di classe, contro i padroni.

Deciso dalle Confederazioni insieme ai sindacati di categoria

# STATALI: SCIOPERO IL 15

Partecipano impiegati, ferrovieri, insegnanti, addetti ai servizi postali e telegrafici, dipendenti dell'Anas e dell'azienda del Monopolo - I gravi problemi del riaspetto - Il contrasto con il governo

Intervista col segretario della Federstatali Franco Lai

Le segretario confederale della CGIL, Cisl, e Uil, si sono riuniti per discutere delle proposte di riaspetto del personale statale. Il segretario confederale della CGIL, Franco Lai, ha detto che il riaspetto del personale statale è un problema che deve essere risolto in modo equo e giusto. Ha criticato le proposte del governo e ha detto che i lavoratori statali non accetteranno un riaspetto che non sia equo e giusto.

Il segretario confederale della CGIL, Franco Lai, ha detto che il riaspetto del personale statale è un problema che deve essere risolto in modo equo e giusto. Ha criticato le proposte del governo e ha detto che i lavoratori statali non accetteranno un riaspetto che non sia equo e giusto.

Il segretario confederale della CGIL, Franco Lai, ha detto che il riaspetto del personale statale è un problema che deve essere risolto in modo equo e giusto. Ha criticato le proposte del governo e ha detto che i lavoratori statali non accetteranno un riaspetto che non sia equo e giusto.

OGGI flebili. CHI ha fatto per la prima volta da due ricercatori americani ISOLATO UN VIRUS DI CANCRO UMANO. L'annuncio dato a Parigi - Sarà possibile preparare un vaccino?

OGGI flebili. CHI ha fatto per la prima volta da due ricercatori americani ISOLATO UN VIRUS DI CANCRO UMANO. L'annuncio dato a Parigi - Sarà possibile preparare un vaccino?

OGGI flebili. CHI ha fatto per la prima volta da due ricercatori americani ISOLATO UN VIRUS DI CANCRO UMANO. L'annuncio dato a Parigi - Sarà possibile preparare un vaccino?

OGGI flebili. CHI ha fatto per la prima volta da due ricercatori americani ISOLATO UN VIRUS DI CANCRO UMANO. L'annuncio dato a Parigi - Sarà possibile preparare un vaccino?

### Due importanti sentenze della Corte costituzionale

## Non più reato la infedeltà della moglie o del marito

Dal codice penale sono stati cancellati gli articoli 599 e 600 che punivano con la reclusione la infedeltà coniugale. La doppia pena contenuta in questi norme è stata ritenuta in contrasto con l'articolo 29 della Costituzione che stabilisce l'eguaglianza di fronte alla legge. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte costituzionale in un caso di infedeltà coniugale. Il giudice ha ritenuto che la pena di reclusione per l'infedeltà coniugale è in contrasto con l'articolo 29 della Costituzione.

## Il difensore presente fino dall'inizio dell'indagine

Sono stati dichiarati illegittimi gli articoli del codice di procedura penale che prevedono gli arresti domiciliari. Di ora in caso di fermo domiciliare, prima di rispondere a un'interrogazione, può richiedere l'assistenza dell'avvocato di fiducia.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)